

## COMUNICATO AZIENDALE

In merito allo sciopero odierno, proclamato dalla RSU del cantiere di Marghera, è doveroso riflettere sulle cause di tale protesta.

Dal comunicato della RSU del 10 novembre, non viene indicata una motivazione specifica ma alcune e generiche.

Il problema emerso lunedì scorso è noto: un gruppo di lavoratori della ditta Elios Anemos ha attuato l'ennesima protesta. Tali lavoratori, lamentando ritardi nei pagamenti ed arbitrarie collocazioni in cassa integrazione, hanno manifestato, come ormai sta avvenendo da numerosi mesi, bloccando l'ingresso delle merci e causando notevoli disagi al corretto svolgimento delle attività.

Considerato che tale situazione perdura da tempo, la Fincantieri ha ritenuto non più procrastinabile la risoluzione dei rapporti commerciali in essere con la Elios Anemos.

Non è intenzione di Fincantieri appaltare ad altro Fornitore le attività fino a ieri svolte dalla citata ditta, ma bensì eseguirle con personale diretto.

Il personale che sarà utilizzato in PRF proviene dal cantiere di Castellammare di Stabia che, come noto, sta attraversando un periodo di crisi che perdura da oltre un anno con il personale sospeso in cassa integrazione guadagni.

L'Azienda, in conclusione, ha definito una situazione che, anche a giudizio sindacale, non era più sostenibile e utilizzerà, come auspicato anche dalle OSL, personale Fincantieri per il quale, nel caso specifico, si potrà evitare il ricorso alla cassa integrazione.

LA DIREZIONE

Marghera, 11 novembre 2010

Fincantieri Cantieri Navali Italiani S.p.A.  
Via Garlova, 1 - 34121 Trieste - Italia - Tel. 040 3193111 Fax 040 3192908  
Cap. Soc. I v. € 033.480.725,70 - Uff. Reg. Imp. TS - C.F. 00397130564 P. IVA 00629440322  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Fincantieri S.p.A.

Cantiere di MARGHERA  
Via della Industria, 10  
30175 Marghera (VE) - Italia  
Tel. 041 686111 - Fax 041 686415

# Vertenza Eincantieri Tregua nella cig trenta operai «emigrano» a Marghera

Maria Elefante

CASTELLAMARE. Novanta giorni di lavoro lontano da casa per trenta tute blu Eincantieri. Ma non sarà una tregua a mettere al riparo dalla crisi economica i lavoratori dello stabilimento di Castellammare di Stabia. Il primo gruppo di operai partirà lunedì mattina per il Veneto. Il cantiere di destinazione sarà quello di Marghera che negli scorsi mesi ha vacato lo "Pavlova" di Costa Crociere e che attualmente sta lavorando ad un'altra unità sempre per il Gruppo liguro. Le maestranze di Castellammare eseguiranno lavori di salda-carpenzaccio e allo scafo della nave. E così dunque che l'amministratore delegato del gruppo, **Giuseppe Basso**, su esplicita richiesta del primo cittadino stabilese, intende alleggerire la cassa integrazione nel sito di via Duilio a Castellammare. A lavorare fuori sede sarà la squadra di uno dei reparti che attualmente risulta essere già fuori dal ciclo produttivo e quindi in procinto di entrare in cassa integrazione. Il

meccanismo per «affido di lavoro» è simile a quello per le ditte appaltatrici che lavorano nei cantieri. In questo caso, però, sono gli operai del gruppo aziendale stesso a prendere una quota del lavoro per realizzarla nello stabilimento dove c'è maggior numero di commesse. «Il sistema dello trasferte utilizzato su Castellammare è finalmente una prima risposta positiva che allieva l'angoscia delle tute blu stabilesi. Si tratta di una procedura che non solo rincuora i lavoratori ma che non disperde le loro professionalità», spiega Giovanni Scambrani della segreteria Uil. La tragica non risolve la vertenza. Bisogna trovare una rapida soluzione, a meno che non ci sarà uno stop al lavoro». Il bacino di costruzione potrebbe essere l'argomento della riunione del 16 novembre negli uffici della Regione. L'assessore alle attività produttive, Sergio Vetralla insieme a sindacati e ad esponenti di Provincia e Comune la prossima settimana potrebbero discutere nuovamente lo studio di fattibilità per la grande infrastruttura. Il prefetto De Martino ha convocato un tavolo di confronto (con Regione, Comune, Unione Industriali, Inps, Ufficio del lavoro, Eincantieri, Ministero dello Sviluppo Economico, Imprese dell'Indotto) al fine di esaminare le prospettive del cantiere e la possibilità di proroga della cig in deroga per i lavoratori dell'indotto.

IN FOTOCOPIAZIONE ABBONATA

